



Migliorano i supercomputer, premio a un ricercatore friulano

Dalle ricerche svolte da un giovane studioso dell'università di Udine arriva un importante contributo per la soluzione di uno dei principali problemi riguardanti il settore dei supercomputer, ovvero la dissipazione dell'eccessivo calore prodotto da queste macchine utilizzate nel settore del calcolo ad alte prestazioni, il che rappresenta anche uno dei mag-

giori costi sostenuti dagli enti che utilizzano tali strumenti.

I risultati dello studio di Francesco Zonta, trentunenne di San Daniele, consentiranno di ottimizzare la progettazione dei sistemi di raffreddamento nei moderni supercomputer. Grazie a tali esiti, già pubblicati su prestigiose riviste internazionali, Zonta si è recentemente aggiudicato il premio per la



Francesco Zonta

migliore ricerca su studio e sfruttamento delle proprietà termofisiche dei fluidi in ambito scientifico e industriale, assegnato dall'Associazione italiana proprietà termofisiche (Aipt) nel corso del XIX convegno intitolato alla memoria del professor Ermanno Grinzato del Cnr di Padova, prematuramente scomparso.

Francesco Zonta si è laureato a Udine in Ingegneria meccanica e ha conseguito il dottorato di ricerca in Tecnologie chimiche ed energetiche, con una tesi computazionale sui flussi turbolenti stratificati, presso l'ateneo friulano. Attualmente è assegnista di ricerca nel Centro interdipartimentale di fluidodinamica e idraulica dell'università.

«Il premio assegnato a Zonta dall'Aipt – dice Alfredo Soldati – coordinatore del gruppo di fluidodinamica ambientale e di processo, in cui opera Zonta – fa giustamente onore al nostro giovane e brillante ricercatore ed è un riconoscimento per tutto il Laboratorio di fluidodinamica dell'ateneo, sempre più punto di riferimento nazionale e internazionale in questo settore».